



Newsletter del "Gruppo Giovani" della Chiesa Evangelica Valdese di Torino



## Da una canzone nasce "il Vadillo"

di Valentina Pinto

Almeno un paio di lustri or sono nasceva, sullo sfondo della scuola domenicale, un esserino, una sorta di amico immaginario pronto a tenere compagnia a quei bambini che, avendo molta fantasia e un intuito grammaticale forse non del tutto sviluppato, erano convinti che "va' dillo" fosse una parola sola. Una delle canzoni più rinomate che si cantavano infatti ad inizio attività era proprio quella dall'omonimo titolo il cui ritornello così cantava: "va' dillo sopra i monti, sulle colline ovunque vai; va' dillo sopra i monti che è nato il Salvatore"...ora...provate voi a far capire agli stessi ignari bambini di cui si parlava prima (e che allora ancora non sapevano leggere, quindi per loro va' dillo diventava vadillo) che non si trattava di una bestiolina che passeggiava tra colline, monti o ovunque andasse; assicuro... mission impossible! Crescendo e acquisendo un po' di abilità in più con la lingua italiana l'equivoco è stato risolto e nessuno degli allora bambini, divenuti nel frattempo monitori, ha avuto abbastanza coraggio da rivelarlo fino a che, un pomeriggio quasi per caso, questa canzone è ripassata tra le loro mani e ognuno, credendosi l'unico, ha deciso di confessare... A quel punto alle risate si sono sommate le descrizioni dell'immagine che ognuno aveva per questo "vadillo" che da quel momento ci accompagna in ogni momento della nostra vita...



## Cine - Forum!

di Jacopo Giaiero

Chiarisco subito che il titolo dell'articolo non si riferisce ad un programma televisivo condotto da Santi Lichieri a Pechino... Tra le attività del gruppo, anche quest'anno si è confermato a larga maggioranza (e con mia forte sponsorizzazione) il Cineforum. Tema portante della serie di proiezioni era la condizione che essi fossero ispirati a storie vere. Scegliendo da un elenco stilato da esperti, Giuseppe ha selezionato con l'infalibile metodo "vedo quello che trovo nei videonoleggi" i capolavori che il gruppo avrebbe visionato. Prima proiezione, "L'enigma di Kaspar Hauser", pellicola di Werner Herzog vincitrice del Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 1975. La storia del "ragazzo selvaggio", che dopo anni passati lontano dalla civiltà scopre il mondo non ha però convinto più di tanto gli spettatori, che a fine serata hanno attribuito al film (con metodo "dazeroadieci", liberamente tratto dall'omonimo film di Luciano Ligabue) voto 6. Sul giudizio non troppo elevato ha forse pesato una regia giudicata troppo "blanda" ed un finale parso a molti fin troppo enigmatico. Il secondo appuntamento è stato con "Silkwood", film che oggi definiremmo "socialmente impegnato", girato da Mike Nichols nel 1983, contando, tra gli altri componenti del cast, anche su Meryl Streep e Cher. E' narrata la storia della presa di posizione di una donna all'interno di un impianto per la lavorazione di barre di plutonio, e delle battaglie che affronta per migliorare le condizioni di lavoro e la circolazione delle informazioni all'interno dell'impianto stesso. L'acceso dibattito seguito al film ha assegnato voto 7. Il divario, che alcuni hanno definito generazionale, è nato attorno alla scelta del regista di mostrare diversi aspetti della vita della protagonista apparentemente non legati alla vicenda, una forma narrativa che soprattutto i più giovani non hanno apprezzato. L'ultima serata del ciclo ha poi visto la proiezione de "Il fuggiasco", film del 2003 di Andrea Manni tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Massimo Carlotto, personaggio che tra gli anni settanta e ottanta fu al centro di uno dei più controversi casi giudiziari della storia italiana. Il tema dell'innocente costretto a fuggire senza potersi difendere affascina il gruppo, non così la trasposizione cinematografica del soggetto, che alla fine spunta un 6, ma con grande scarto tra i voti assegnati singolarmente. Il Cineforum ha ancora una volta riscosso successo e approvazione, e sono sicuro che si ripresenterà presto tra le nostre serate, incantandoci nuovamente con "la stessa materia di cui sono fatti i sogni".



## Bibbia e sessualità

di Ester Clementino

" Dio creò l' uomo a sua immagine; lo creò maschio e femmina." (Genesi 1,27) E' il primo racconto della Bibbia quello che leggiamo insieme, e' la storia di Adamo ed Eva, dell' origine dell' uomo e, insieme, della donna, della loro sessualità. Una sessualità che giunge direttamente da Dio che, asessuato, crea uomo e donna a sua immagine e somiglianza. Li rende, però, fecondi. Ci meraviglia osservare che, terminata la sua impresa, lascia ai nostri progenitori la cura di continuare l'opera creatrice popolando questa terra di esseri simili a loro. Come possiamo, noi, far buon uso di questa concessione divina? Quale messaggio possiamo trarre dalla Bibbia, che di sesso parla, anche se non in maniera esplicita, in vari e numerosi contesti? Come condiziona il testo sacro la nostra sessualità e quanto influisce in quella sfera tanto intima e privata della nostra vita di tutti i giorni? Proseguendo sull'onda di alcune letture vediamo come da parole e testi germogliarono, nel corso della storia, le ideologie morali tese alla condanna dell' adulterio e dell' onanismo da parte della Chiesa cattolica, delle più vecchie controversie dottrinali tra questa e il Protestantismo: sessualità volta solo al fine della procreazione piuttosto che come manifestazione dell' amore. Effettivamente tutto sboccia proprio dalle pagine che abbiamo ancora oggi sotto gli occhi. E' però importante comprendere quel che la Bibbia vuole offrirci: non un codice etico di comportamento ma un invito alla responsabilità, al rispetto, all' amore del prossimo, ad un'etica senza assoluti e senza miti in grado di fornire modelli efficaci. Le dita dell' amore di Dio ci hanno offerto il grano della sessualità. Ognuno di noi ha l'impegno di prendersi cura della propria zolla di coscienza al meglio perché nascano frutti freschi da cuori intatti sebbene non ingenui.



## Il ghiaccio sulla pancia

*di Federico Bo*

All'interno di un tour realizzato in diverse città del nord Italia, Lello Bruno e i Jazz G.a.m.e. Project, gruppo teatrale e musicale nato in seno alla chiesa battista di via Foria a Napoli, sono venuti a trovare, il 12 novembre scorso, i giovani torinesi della chiesa battista di via Passalacqua e della chiesa evangelica valdese. Il piacere di avere con noi i ragazzi di Napoli è stato accresciuto dall'esperienza che ci hanno proposto: un laboratorio teatrale basato sulla corporeità, che ha avuto come tema quella della nonviolenza, e il bellissimo monologo musicale "Il ghiaccio sulla pancia" che ha deliziato la numerosa e calda platea presente, superando la proverbiale riservatezza sabauda, rimasta meravigliata di fronte alla freschezza e passionalità con la quale Lello Bruno ha ripercorso la storia di suo nonno, uomo che ha vissuto lungo tutto il Novecento (e ancora vivo!) incontrando gioie e dolori del secolo passato, tra antichi valori e innovazioni tecnologiche: l'interpretazione è stata sottolineata da un altrettanto valido accompagnamento musicale di brani composti dagli stessi musicisti del Jazz G.a.m.e. Project.. Ringraziamo questi amici per averci regalato un tuffo nella napoletanità più autentica, rafforzando i legami che uniscono in Cristo comunità anche lontane.



## Evangelici e omosessualità

*di Marianna Totaro*

Carichi dopo il precedente "incontro di riscaldamento" eccoci pronti ad affrontare il tema della serata "Evangelici e omosessualità" grazie alla partecipazione del pastore Daniele Bouchard. Nell'attesa degli ultimi ritardatari ci tuffiamo in un così detto banalissimo gioco di presentazione che, invece, come sempre, non si riesce a portare a termine, quindi ci ricomponiamo e diamo inizio alle attività. Per prima cosa ci dedichiamo un breve momento di riflessione personale per raccogliere le idee su come viviamo l'amore e ci relazioniamo coi nostri sentimenti; poi, dividendoci in gruppetti, condividiamo liberamente, ognuno secondo la propria sensibilità, i nostri punti di vista. Riunito nuovamente il gruppo, ha inizio uno scambio di idee relativo alla nostra conoscenza diretta di persone omosessuali: si raccontano aneddoti divertenti, si dimostra una certa serenità riguardo l'argomento, insomma ognuno ha diritto di esprimere e vivere come meglio crede la propria sessualità...ma allora perché abbiamo dato vita a questo incontro? E' tutto semplice come sembra? Evidentemente non è così e basta scavare un po' più in profondità per scoprire le tracce di un sentimento di omofobia, a livello di inconscio collettivo, ancora fortemente radicato nella nostra società. Ma il tempo non è dalla nostra parte e siamo costretti a salutarci anche se con la promessa di continuare il confronto durante un prossimo incontro



## Non una cena qualunque!

*di Giuseppe Rissone*

Come terminare la prima parte delle attività del Gruppo Giovani? Con una cena naturalmente! Ma non con una cena qualunque: infatti, i commensali erano anche i cuochi, ed i cuochi anche i commensali; ma la parte più innovativa (questi giovani quante ne pensano!) riguardava il menù, non tanto per la scelta delle pietanze (tutte molto gustose!), ma dall'ordine in cui sono state presentate: dal dolce all'antipasto, si avete letto bene, nonostante questa piccola "follia" la cena è stata ottima ed il clima allegro e coinvolgente, anche per la gradita presenza dei giovani della chiesa battista di via Passalacqua, con la gradita presenza della pastora Cristina Arcidiacono! Le attività del Gruppo Giovani si prendono una piccola pausa, per riprendere Lunedì 7 Gennaio, occasione per organizzare la seconda parte dell'anno, questa rigorosamente in ordine, senza capovolgimenti di menù, pardon volevo dire di programmazione!



## Prossimi appuntamenti

Lunedì 7 Gennaio: Serata organizzativa attività  
Lunedì 14 Gennaio: Incontro con Marco Bouchard

*Le attività si svolgono alle 20:30  
nel saloncino di via Principe Tommaso, 1*

*Per tutte le informazioni sulle attività  
del Gruppo Giovani:*

Stefano D'Amore 0116692838 [sdamore@chiesavaldese.org](mailto:sdamore@chiesavaldese.org)  
Giuseppe Rissone 0116692458 [gris61@virgilio.it](mailto:gris61@virgilio.it)

**IMPAGINAZIONE, FOTOGRAFIE  
E GRAFICA:  
Giuseppe Rissone**